

L'Avvento

Domenica 12 dicembre 2021

3^a domenica di Avvento

“Giovanni rispose a tutti dicendo “Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco” (Luca 3,16)

Adulto: Giovanni è l'ultimo profeta, quello che prepara la strada alla venuta del Messia. Ciò che risalta maggiormente è la sua umiltà: più lui si fa piccolo, più cresce la figura di Gesù. Essere umili non significa essere deboli. Giovanni è umile, ma saldo nella verità; per questo sembra un personaggio burbero, tutto d'un pezzo, che non ammette compromessi.

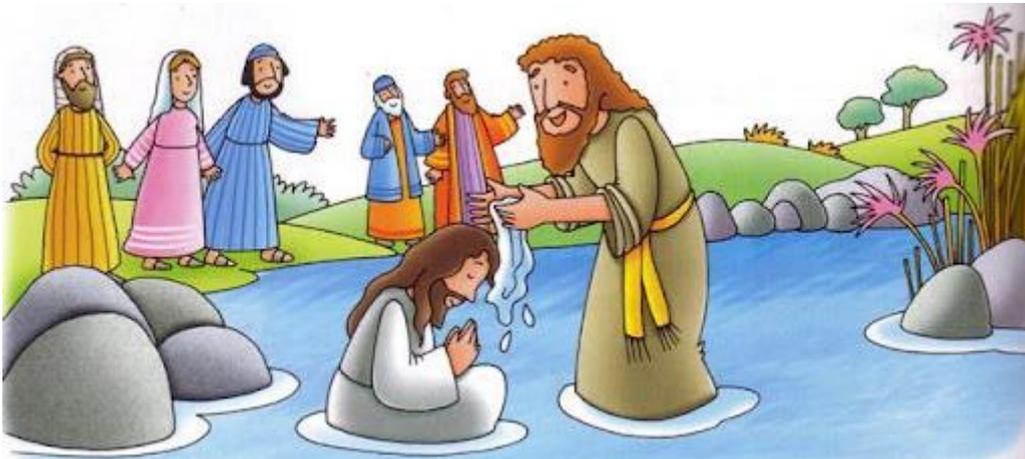
Bambino/Giovane: Alle domande dei suoi interlocutori ha sempre pronta una risposta che fa riferimento alla Parola: alla folla “Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto”; ai pubblicani “Non esigete nulla di più di quanto è stato fissato”; ai soldati “Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe”.

Anziano: Giovanni ci insegna che non dobbiamo essere buoni, dobbiamo imparare ad essere santi, cioè ragionare con il cuore di Dio. San Pio era un uomo duro, rude, eppure è uno dei più grandi santi del nostro tempo, perché era docile allo Spirito Santo che gli suggeriva le parole.

Preghiera spontanea in famiglia

Guidaci, Signore, nel cammino della vita per arrivare alla santità.

OGNI MEMBRO DELLA FAMIGLIA CERCHI LA DATA DEL PROPRIO BATTESIMO ED UNA FOTO



Lunedì 13 dicembre 2021

N come Nazareth

Adulto: "Natanaele gli disse "Da Nazareth, può venire qualcosa di buono?". Filippo gli rispose" Vieni e vedi"." (Giovanni 1,46)

Ha ragione Natanaele! Può mai venire da me, Nazareth, qualcosa di buono? Sono un piccolo villaggio, dove non succede mai niente e, proprio perché così piccolo, tutti sanno tutto di chiunque. Eppure io sono la dimostrazione di come il Signore non ragiona con pensieri di uomo.

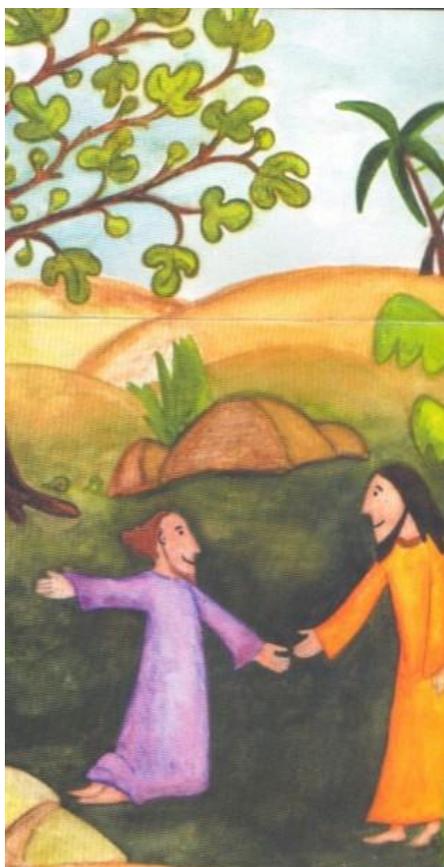
Bambino/Giovane Suo Figlio, il suo unico Figlio, poteva vivere nella reggia più bella e grande del mondo; invece ha scelto di vivere da me, nel nascondimento. Durante quei trent'anni, Gesù, Maria e Giuseppe si sono sempre dimostrati persone semplici, accoglienti e disponibili con tutti, nonostante girassero strane storie intorno alla loro famiglia.

Anziano: Giuseppe e Maria qui a Nazareth hanno insegnato al loro figlio ad amare, a lavorare, a pregare. È qui che hanno condiviso i momenti di gioia, come quelli di fatica e di dolore. Attimi di vita che hanno formato il Gesù uomo che tutti abbiamo imparato a conoscere nei tre anni successivi di predicazione.

Preghiera spontanea in famiglia

Sostieni, Signore, la nostra famiglia perché possa sempre camminare verso Te.

**Stasera dopocena giocate a mosca cieca "VIENI E VEDI"
per sperimentare la fiducia in chi ti guida verso Gesù Bambino nel presepio**



Martedì 14 dicembre 2021

O come Osanna

Adulto: *“E subito apparve con l’angelo una moltitudine dell’esercito celeste, che lodava Dio e diceva: Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama” (Luca 2,8-12)*

Quella era una notte tranquilla. Fino a quando non iniziai a farmi sentire nell’aria “Osanna, osanna all’Altissimo”; gli angeli mi cantavano e facevano alzare gli occhi al cielo. La notte tranquilla stava diventando speciale: i pastori mi sentivano e capivano che succedeva qualcosa di straordinario. È proprio così, perché realmente le loro vite stavano per essere riscattate.

Bambino/Giovane: Era nato colui del quale il profeta Isaia (61,1-2) aveva scritto: *“Lo Spirito del Signore è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l’unzione; mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l’anno di grazia del Signore”.*

Anziano: Quel bambino in fasce era il Figlio di Dio che tutti attendevano. Grazie all’ascolto della sua Parola, tutti possiamo sentirci amati e perdonati nel profondo del nostro cuore, per poter a nostra volta amare e perdonare. È questa la vera rivoluzione che il Cristo ha portato sulla terra. Ecco perché gli angeli mi cantavano *“Osanna, osanna all’Altissimo”.*

Preghiera spontanea in famiglia

Donaci la gioia di lodarti e benedirti in ogni istante della nostra vita.

CANTATE INSIEME IL RITORNELLO DEL CANTO NUMERO 200 OSANNA AL RE DEI RE



Mercoledì 15 dicembre 2021

P come Pastore

Adulto: *“C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia.”* (Luca 2, 8-12)

Bambino/Giovane: La vita del pastore è dura: sempre dietro al gregge, senza pause per feste o vacanze. Proprio perché non rispetto il sabato e vivo sempre con gli animali, vengo considerato impuro e non degno di vivere con gli altri abitanti. Ma cosa posso fare? Chi glielo dice alle pecore che non possono mangiare perché è festa?! Alla fine, però, quelli che mi disprezzano il latte lo bevono e la lana per i loro vestiti la usano.

Anziano: Quante volte questi pensieri hanno affollato la mia mente. Quella sera, nonostante fosse notte fonda, una forte luce colpì i miei occhi ed un canto angelico avvolse l'aria. Mi veniva detto che finalmente era giunta a noi la salvezza! Possibile che Dio si sia manifestato a me ed ai miei colleghi? Parto per andare a vedere questo prodigio, con una grande gioia nel cuore. Forse Dio si è ricordato di me ed è veramente arrivato il momento del mio riscatto. Ora corro perché non sto più nella pelle.

Preghiera spontanea in famiglia

Perdonaci, Signore, quando giudichiamo i fratelli.

***DAVANTI IL VOSTRO PRESEPIO OSSERVATE UNO AD UNO I PASTORI
E SCEGLIETE QUELLO IN CUI OGNUNO SI RICONOSCE***



Giovedì 16 dicembre 2021

Q come Quaresima

Adulto: *“Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo” (Luca 4,1-2)*

Insieme all'Avvento, che stiamo vivendo, sono un periodo dell'anno particolare. Ci chiamano “momenti forti dell'anno liturgico”; anche se sostanzialmente abbiamo due funzioni diverse, entrambi serviamo per arrivare con cuore pronto all'appuntamento con Gesù.

Bambino/Giovane: L'Avvento viene per prepararci alla venuta del Messia, non solo a Natale, ma anche per quando verrà definitivamente sulla terra nel giorno ultimo; in questo periodo incontriamo Giovanni Battista che è proprio simbolo dell'attesa di Gesù che viene. Il periodo di Quaresima (quaranta giorni prima della settimana santa) è un tempo favorevole alla conversione personale, all'avvicinamento a Dio.

Anziano: Gesù stesso passò quaranta giorni nel deserto per prepararsi alla sua missione. Quaranta è un numero simbolico che sta ad indicare un periodo indefinito: in cucina si direbbe “Tanto quanto basta”. Se per convertirsi a Dio, il cuore necessita di un giorno, la Quaresima può durare ventiquattr'ore; se necessitiamo di più di quaranta giorni, **il Signore aspetterà che ci avviciniamo a lui tutto il tempo di cui avremo bisogno.** Facciamo attenzione! Non posso durare tutta una vita perché quando arriverà il momento, dovremo essere pronti.

Preghiera spontanea in famiglia

Guida, Signore, la nostra vita all'incontro con te.

IL TEMPO E' PREZIOSO

Stasera a tavola ognuno ha un minuto di tempo per comunicare agli altri il suo pensiero del Natale di Gesù. Chi interrompe, perde il turno.



Venerdì 17 dicembre 2021

R come Riconoscere

Adulto: *“Udite, o cieli: ascolta, o terra, così parla il Signore: Ho allevato e fatto crescere figli, ma essi si sono ribellati contro di me. Il bue conosce il proprietario e l’asino la greppia del suo padrone, ma Israele non conosce, il mio popolo non comprende” (Isaia 1,2-3)*

San Francesco conosceva molto bene la Parola di Dio e, quando decise di rappresentare la natività mise dentro due personaggi di cui non si fa’ cenno nei vangeli parlando della natività: un bue ed un asino. Non sono due animali messi lì a caso o che servono per riscaldare il Bambinello.

Bambino/Giovane: Hanno un significato ben preciso. Come scritto dal profeta Isaia, i due animali riconoscono il proprietario e la stalla, mentre il popolo d’Israele aveva tradito Dio. Allo stesso modo, san Francesco mette il bue e l’asinello vicino a Gesù perché lo riconoscono come loro Signore.

Anziano: È un monito anche noi: sappiamo riconoscere Gesù come Signore della nostra vita, della nostra famiglia? **E lo riconosciamo nei fratelli bisognosi? Impariamo a guardare con lo sguardo di Dio per poter riconoscere.**

Preghiera spontanea in famiglia

Apri, Signore gli occhi del cuore perché possiamo riconoscerti.

Nel dialogo a tavola individuate le persone bisognose conosciute nel gruppo/parrocchia/scuola/lavoro/sport



shutterstock.com • 1488801533

Sabato 18 dicembre 2021

S come Simeone

Adulto: *“Ora a Gerusalemme c’era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d’Israele, e lo Spirito Santo era su di lui” (Luca 2,25)*

Sono Simeone, vecchio sacerdote, ma felice! Quanti acciacchi mi porto dietro: la cervicale, le gambe che non mi reggono più, bruciori di stomaco e... basta perché non basterebbe un quaderno intero per trascriverli tutti. Nonostante tutto, come vi dicevo, sono felice, perché il Signore ha esaudito il mio desiderio più grande: vedere la gloria di Dio!

Bambino/Giovane: Come tutti gli ebrei, Maria e Giuseppe a quaranta giorni dalla nascita di Gesù, vennero al tempio per presentare il loro figlio a Dio e per farlo circumcidere (la circoncisione è il segno che il bambino è consacrato a Dio). Quando li ho visti entrare, non so per quale mistero, ho riconosciuto subito il Messia atteso da tanti secoli.

Anziano: Era lo Spirito Santo che agiva in me e mi dava la capacità di vedere in quel neonato quello che gli altri non riuscivano a vedere. La mia gioia era indescrivibile! Da tutta la vita aspettavo quel momento ed il Signore non ha permesso che morissi prima di viverlo pienamente. Per questo rendo gloria a Dio e non smetterò mai di ringraziarlo fino al mio ultimo respiro.

Preghiera spontanea in famiglia

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la faccia della terra.

ASCOLTATE UN RACCONTO DI UN ANZIANO IN CASA O DA VISITARE

